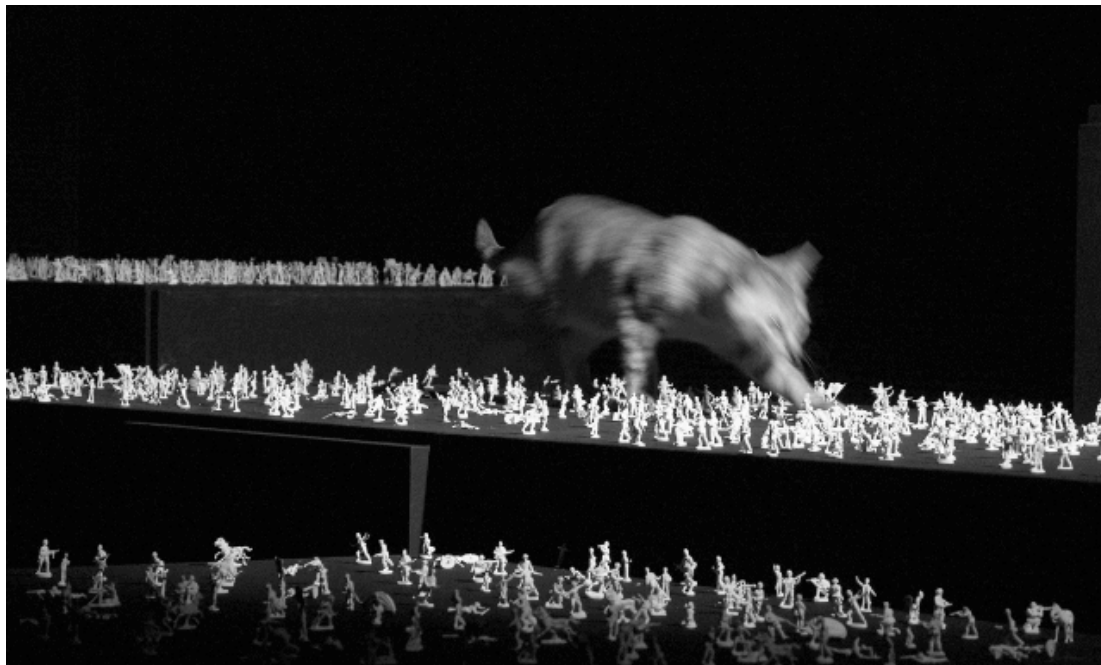


GIANLUCA CODEGHINI / DARIO BELLINI
unheard-of cruelties / crudeltà inaudite

inaugurazione: **mercoledì 9 novembre 2011, ore 18.30**

periodo mostra: **dal 3 al 15 novembre 2011**

orario: **da martedì a venerdì dalle 11.00 alle 19.00, sabato dalle 15.00 alle 19.00**


sede: **Viafarini DOCVA, Fabbrica del Vapore, via Procaccini 4, Milano**

Viafarini presenta *unheard-of cruelties / crudeltà inaudite* di Gianluca Codeghini e Dario Bellini.

ATLANTIC una storia vera:

La fabbrica italiana di giocattoli produttrice delle serie di figure militari di tutti i tempi chiuse i battenti negli anni '80. Gli stampi originali furono in parte acquistati da un imprenditore iracheno che intendeva distribuirli nel proprio paese. A causa dell'invasione del Kuwait, che portò poi alla prima Guerra del Golfo, l'invio venne bloccato al confine e gli stampi rispediti a Milano. Da lì vennero mandati in Giordania e per alcuni anni se ne persero le tracce. In un momento di tregua arrivarono per vie traverse a destinazione, ma la fabbrica, con la seconda invasione dell'Iraq da parte di George W. Bush, fu distrutta da un bombardamento e dei soldatini, finiti per caso in una guerra vera, non si seppe più nulla...

La composizione avanza, accompagna, attraversa l'evento con una propria strategia musicale e lo spartito risulta essere un vero e proprio campo di battaglia. L'ambiente è invaso da migliaia di soldatini bianchi, alti pochi centimetri, disseminati ovunque in posizione eretta, schierati, pronti a sfidarsi pur avendo la stessa appartenenza, la stessa divisa, tutti bianchi, tutti amici e tutti nemici. Due gattini randagi, senza patria, sono liberi di muoversi nella stanza, liberi di trastullarsi e di giocare con i soldatini. Allo stesso tempo appaiono teneri e crudeli. La performance musicale incalza la loro azione felina e dirompente. Il suono prodotto dagli intonarumori (di L. Russolo e U. Piatti) è stato campionato e fatto a pezzi enfatizzando soprattutto le fasi di attacco e decay con un uso improprio dello strumento e impostando la struttura narrativa su una progressione ritmica. Il suono analogico degli intonarumori si fonde



con la produzione di rumore digitale e il tutto ricorda un rantolo di gatto che fa le fusa, un suono dalla pancia, emesso da dentro e intriso di corpo, confuso con la materia che lo genera. Ferocia e dolcezza dell'indifferenza. Siamo certi di odiare la violenza?

La realizzazione dell'opera è stata resa possibile grazie al patrocinio del MART – Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, nei cui locali Gianluca Codeghini e Dario Bellini hanno effettuato le campionature, registrato la performance e realizzato la video installazione, nel corso del 2007. Inoltre, fondamentali per la produzione sono stati Pietro Velardo che ha materialmente costruito le macchine intonarumori su appunti e disegni originali di Luigi Russolo e Ugo Piatti e NEXUS Atlantic, sponsor tecnico del progetto.

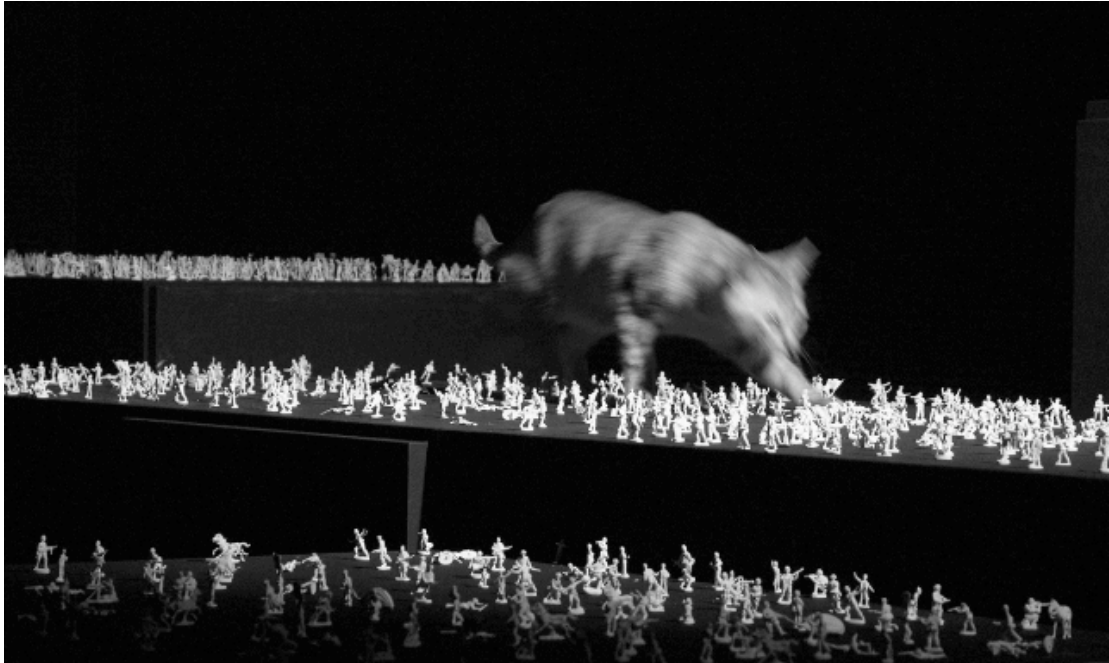
Sponsor tecnico:

ARTICOLI

RIIIRI
LA FABBRICA DEL VAPORE

 **fondazione**
cariplo

GEIIO

GIANLUCA CODEGHINI / DARIO BELLINI
unheard-of cruelties


opening: **Wednesday, November 9, 6.30 p.m.**
exhibition: **from November 3 to November 15, 2011**
opening hour: **from Tuesday to Friday from 11 am to 7 pm, Saturday from 3 to 7 pm**
venue: **Viafarini DOCVA, Fabbrica del Vapore, via Procaccini 4, Milan**

Viafarini presents *unheard-of cruelties / crudeltà inaudite* by Gianluca Codeghini and Dario Bellini.

ATLANTIC a true story:

The Italian toy-factory that built the series of military figures of all times closed in the '80s. The original moulds were in part bought by an Iraqi entrepreneur who wanted to sell them in his country. Because of the invasion of Kuwait, that subsequently brought to the First Gulf War, the dispatch of these figures halted at the boundaries and the moulds were sent back to Milan and from there to Jordan. For some years we have lost all trace of them. During respite, they arrived at destination by roundabout means, but in the course of the second invasion of Iraq by George W. Bush, the factory was bombed out. Nobody knew anything more about those toy soldiers which, by any chance, ended up in a true war.

The composition moves on, accompanies and crosses the event with its own musical strategy and the music paper becomes an out-and-out battlefield. The landscape is invaded by thousands of white toy soldier, few centimeters high, scattered everywhere, bolt upright and lined up, ready to challenge even if they all have the same belonging, the same uniform, all white, all friends and all enemies. Two stray and stateless cats are free to move into the room, free to play with the toy soldiers. At the same time, they seem to be tender and cruel. The musical performance chases their feline and shattering action. The sound of "intonarumori" (a kind of musical machine invented by the futurist artists Luigi Russolo and Ugo Piatti) is sampled and torn to pieces, putting a particular emphasis on the cue and the decay, with an improper use of the instrument and pitching the narrative structure on a



rhythmical progression. The analogical sound of “intonarumori” merges into the production of digital noise and the whole reminds us of the gasp of a cat that purrs, a visceral sound emitted from the inside and body-soaked, confused with the material that causes that sound. Ferocity and sweetness of indifference. Are we really sure to hate violence?

The production was possible thanks to the patronage of MART – Museo d’arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, where, during 2007, Gianluca Codeghini and Dario Bellini sampled and recorded the performance and made the video-installation. Furthermore, fundamental for the realization of this project is the work made by Pietro Velardo – that materially built the “intonarumori” machines, based on the original sketches and notes of the futurist artists Luigi Russolo and Ugo Piatti – and NEXUS Atlantic, the technical sponsor of the project.

Technical support:

